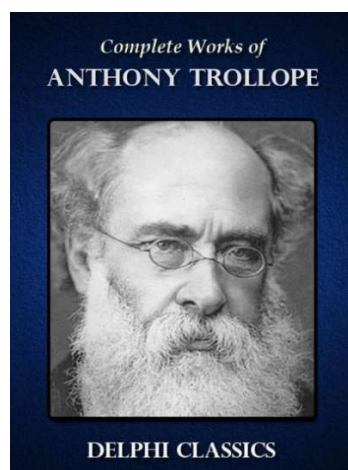


Anthony Trollope

La ragazza del telegrafo

passi scelti



Tre scellini al giorno per coprire tutte le spese di vita, cibo, vestiario, riparo, una stanza in cui mangiare e dormire, fuoco e luce - e svago se ci fosse svago - non è molto; ma quando Lucy Graham, l'eroina di questo racconto, si ritrovò sola al mondo, fu felice di sapere che poteva guadagnare così tanto con il suo lavoro, e che così possedeva i mezzi per essere indipendente, se avesse scelto di essere indipendente.

Per guadagnarsi il proprio pane era andata al servizio della Corona come telegrafista negli uffici del Telegrafo. E lì era rimasta fino ai giorni nostri, lì guadagnava diciotto scellini a settimana per otto ore continue di lavoro ogni giorno. Ma c'era un che di particolare, di misterioso, persino un timore reverenziale, riguardo alla sua indipendenza che la terrorizzava quasi. Durante le sue fatiche aveva ottocento compagne, tutte riunite in un'unica grande stanza, ma non appena lasciava l'ufficio del Telegrafo era tutta sola! Lucy Graham aveva ventisei anni. Fino a quel momento si era considerata più forte e più determinata di quanto non lo siano le donne di quell'età. Si era addestrata a disprezzare le debolezze femminili. Aveva ventisei anni, era ben fatta, allegra, in salute e, per certi versi, di bell'aspetto, sebbene probabilmente nessuno l'avrebbe definita bella.

(...)

Nessuna ragazza lavorava lì dopo le otto di sera, ma nel pomeriggio c'era sempre un numero crescente di esponenti dell'altro sesso, alcuni dei quali lavoravano lì fino a tarda notte, alcuni addirittura tutta la notte. Ora, per caso, o come Lucy temeva per scelta, Sophy Wilson aveva il suo solito posto accanto a un giovane ragazzo con il quale presto contrasse una certa intimità. E da questa intimità scaturì una proposta

che le due ragazze andassero con il signor Murray - che inizialmente si chiamava Mister, ma la denominazione formale presto era degenerata in un familiare Alec - in una Music Hall! Lucy Graham si oppose subito alla Music Hall. “Ma perché”? chiese l'altra ragazza. “Non intendi dire che delle ragazze decorose non vanno alla Music Hall”? “Non intendo dire nulla del genere, ma ci vanno in modo appropriato” (...). Con i loro fratelli”, disse Lucy, o qualcosa del genere.

(...)

Sophy, che spesso non si sentiva bene, talvolta restava lontana dall'ufficio per un giorno o due a causa di problemi di salute, sebbene così facendo perdesse uno dei suoi tre scellini per ogni giorno di malattia, e gradualmente peggiorò. Il Sovrintendente del suo dipartimento aveva dichiarato che, in caso di ulteriore assenza, doveva essere inviato un certificato medico e il dottore connesso all'ufficio l'aveva chiamata (dicendole che) aveva bisogno di cure considerevoli, arrivando al punto di raccomandare il riposo - il che significava assenza dal lavoro - per almeno due settimane, e aveva ordinato le sue medicine. Questo ovviamente significava la perdita di un terzo del suo salario.

(...)

La telegrafia è un'arte non ancora perfezionata tra noi ed è ancora soggetta a molti cambiamenti. Ora era il caso che in quel momento gli esperti dell'ufficio fossero a favore di un sistema di comunicazione di messaggi a orecchio anziché a occhio. I puntini e le linee che anche ai tempi di Lucy erano stati cambiati più di una volta, le erano presto diventati familiari. Nessuno poteva leggere e usare la sua letteratura telegrafica più rapidamente o correttamente di Lucy Graham. Ma ora che stava emergendo questo sistema di piccoli suoni tintinnanti - un sistema che sembrava essere molto piacevole per quelle donne erano dotate di attitudini musicali - si ritrovò ad essere meno veloce, meno esperta... Questo era molto triste, poiché era sempre stata sostenuta dalla convinzione inconscia di una sua intelligenza superiore. E poi, sebbene non vi fossero state né promesse né minacce, si era accorta (...) che quelle ragazze che potevano *catturare* e usare i suoni tintinnanti sarebbero passate più rapidamente a una retribuzione più alta (...) e si era sforzata di forzare le orecchie a

fare ciò che le sue orecchie non erano in grado di fare. Aveva fallito e oggi doveva che aveva fallito. Ma Sophy era stata una delle prime a cogliere i suoni tintinnanti.

(...)

... durante questi due mesi Sophy era stata lontana dal suo ufficio per più di metà del tempo. Quindi il dottore disse che avrebbe dovuto lasciare la città per un po'. Era settembre e si desiderava che lei passasse quel mese a Hastings. Ora va spiegato che in situazioni di emergenza come questa il dipartimento, molto gentilmente, forniva un aiuto alle giovani donne. Circa cinque o sei alla volta vengono inviati per un mese a Hastings o a Brighton e sono impiegate negli uffici del telegrafo in quelle città. Le spese ferroviarie per il trasferimento vengono pagate al loro posto e viene concessa una piccola indennità extra che consenta loro di vivere lontano da casa. Il privilegio è troppo generalmente cercato per essere sempre al comando di lei che lo vuole (...) a settembre Sophy Wilson fu inviata a Hastings.

(...)

Un giorno, verso le tre del pomeriggio, Abraham Hall andò agli uffici delle Poste e si diresse verso il dipartimento in cima all'edificio. Lì chiese della signorina Graham, ma il portiere gli disse che le ragazze non potevano ricevere visitatori durante l'orario d'ufficio. Insistette, tuttavia, spiegando che non aveva alcun desiderio di entrare nella stanza, ma che era una questione di importanza e che era molto ansioso che alla signorina Graham venisse chiesto di venire da lui. Ora è una regola che il personale del dipartimento che è impegnato nell'invio e nella ricezione di messaggi, la cui privacy può essere di vitale importanza, durante le ore lavorative sia mantenuto il più lontano possibile dai rapporti con il pubblico. Non è che né le ragazze né i giovani siano inclini a riferire le parole di cui erano state lo strumento perché giungessero alla loro destinazione, ma meglio evitare che un qualche peccatore potesse offrire una grande tentazione (...). Pertanto, quando Abraham Hall insisté nella sua richiesta, il portiere gli disse che era del tutto impossibile. "Intende dire che se fosse un affare di vita o di morte non potrebbe essere chiamata?" Abraham chiese con quella voce che a volte così impressionava Lucy. "Lei non è una prigioniera!" "Quanto a questo, non lo so", rispose l'uomo "dovrebbe vedere il Sovrintendente, suppongo".